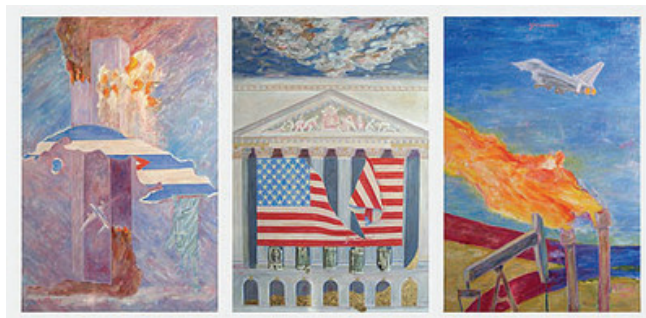


The Boss e gli artisti rendono omaggio a Obama

Publicato da Emanuela Zerbinatti alle 11:29 in [Musica e canto](#), [Pittura e arti visive](#)



I medici italiani snobbano Obama e invece gli artisti non si stancano più di rendergli omaggio.

Da Springsteen all'arte visiva la musica non cambia. E infatti, per quanto riguarda la musica, **Bruce Springsteen** ha deciso di intitolare il suo nuovo disco di inediti in uscita ormai prossima **'Working on a dream'**, un evidente riferimento al neo Presidente degli Stati Uniti **Barack Obama**, che però non manca anche nel contenuto.

Il ventiquattresimo album di *The Boss*, che arriva a poco più di un anno dalla pubblicazione di **'Magic'**, contiene infatti tredici brani di rock puro ma sofisticato, alla maniera di Springsteen, nei quali si respira la speranza di una rinascita che seppellisce le rovine. Lo spirito, tipico americano, di riemergere da periodi di apparente decadenza. Per appassionati e curiosi, verrà messo in commercio domani in due versioni: il classico formato cd, e cd più dvd da 40 minuti contenente un'ulteriore traccia.

Cambiamento, ottimismo, speranza e umorismo sono infatti anche i concetti che pervadono **"INAUGURAL INSPIRATION: Commemorating a event"**, una mostra allestita presso la **Zenith Gallery di Washington** "per commemorare - come dice la proprietaria della galleria **Margery E. Goldberg** - uno evento nella storia americana" con dipinti e raffigurazioni del Presidente eletto Obama più altri quadri, gioielli, e sculture ispirate dalle speranze e dai sogni degli artisti riguardo questo particolare momento.

Sempre a Washington per approfittare della grande festa di insediamento con due milioni di partecipanti, anche l'**International Visions Gallery** ha deciso di rendere omaggio ad Obama con **Forty Four**, "44", come il neo-eletto che è il 44° presidente degli Stati Uniti e come i 44 ritratti del pittore Preston Sampson ospitati insieme ai lavori di Charly Palmer, e del fotografo Roy Lewis

Gioca in casa, ma stavolta a Los Angeles, anche **Synthia Saint James** che all'**Atelier Saint James** ha voluto dare un'anteprima del suo omaggio a Barack Obama. **'Fire Rainbow Obama'** lo celebra infatti come un dono speciale per tutti i popoli del mondo. "Un presidente che dà speranza a tutti noi - ha detto San James - non poteva che essere rappresentato con un arcobaleno in fiamme. Un incendio arcobaleno ISA fenomeno raramente visto o vissuto. L'arcobaleno è anche la speranza del Bene di biblica promessa e in modo molto più terreno della pentola d'oro alla sua fine. E poi anche in senso astrologico Obama è un Leone, segno di fuoco."

Decisamente più lontano nella collocazione, ma non nei contenuti il famoso artista tedesco **Arndt Tomas**, che alla **World Paintings Gallery** in Germania ha esposto un dipinto ad olio ispirato al principio guida di Obama, quel **'Yes we can'** che tutti conosciamo.

Questo trittico (immagine in alto) è una composizione che riflette la visione dell'America con i suoi problemi nel mondo - la democrazia, la crisi economica, la guerra devastante in Iraq - ma anche le promesse del futuro Presidente degli Stati Uniti d'America. "Il cambiamento che l'America stava aspettando è arrivato - dice Arndt Tomas - e questo dipinto sicuramente rimarrà a ricordarlo!"

Che suona anche come una "minaccia", nel caso in cui a fine mandato Obama non riesca a mantenere le sue promesse: della serie "e non provi a dire 'io non l'avevo detto'".